



**IL SABATO**  
Ecco i nuovi film in uscita nelle sale  
all'interno



**LIRICA**  
«Anna Bolena»  
Luci e ombre della prima  
Minardi **PAG. 29**



**PARMA**  
Salta la vendita di Evacuo all'Alessandria  
Piovani **PAG. 33**

**In edicola**  
CON LA GAZZETTA DI PARMA  
CALENDARIO 2017  
PARMA ILLUSTRATA  
€ 10

# GAZZETTA DI PARMA

SABATO 14 GENNAIO 2017 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735 ANNO 282 N. 13

**G GENNARI - PR**  
Tel. 0521-776194  
**HYUNDAI**

**EURO 1,50**  
con affiliazione economica € 6,50  
con «Chiara» - Rivista del Cio € 6,50  
con «Calendario Parma illustrata 2017» € 11,50  
con «Rubrica di la Satira» € 3,50  
con «Guida ai ristoranti di Parma e dintorni» € 11,50  
con «Calendario la Parla parmigiana 2017» € 11,50

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122 Parma, - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail segreteria@gazzettadiparma.net **ABBONAMENTI** (per l'Italia) 359 copie Euro 343,00; 180 copie Euro 202,00; 90 copie Euro 102,00 - Prezzo di una copia arretrata: Euro 3,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c1, DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 298,00; 180 copie Euro 173,00. Con MiniCard Small 15 copie Euro 20,00; con MiniCard Large 42 copie Euro 50; con MiniCard XL 62 copie Euro 70,00

www.gazzettadiparma.it



**G GENNARI - PR**  
Tel. 0521-776194  
**SSANGYONG**

**ALLARME METEO** PIOGGIA GELATA

## Cadute e incidenti per il ghiaccio E coda di polemiche

**Emergenza** Oltre 70 i contusi all'ospedale e 155 chiamate al 118. Critiche al Comune. La replica: «Il sale non si è sciolto». **Tiezzi** **PAG. 12-13**



**All'interno**



**CRIMINALITA'**  
Al Mentana 104 secondo furto in un mese  
**PAG. 15**

**SANT'ILARIO** IL DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA PER LA CONSEGNA DEI PREMI

## «Parma si è rimessa in cammino»

Pizzarotti: «Fatto il possibile per lasciare il Comune migliore di come lo abbiamo trovato»

**EDITORIALE**

### Le sfide della città

♦ Filiberto Molossi ♦

**S**empre più lontano da Grillo e sempre più dentro la città. Tra il bilancio di un ciclo politico («difficile e entusiasmante») ormai concluso e la speranza di un nuovo inizio: ma senza voltarsi indietro, piuttosto guardando avanti, «dalla parte dell'aurora» per dirla con Victor Hugo, dalla parte di una Parma «in cammino» che vuole «governare il cambiamento e non subirlo». Ha tagliato, non da oggi, i ponti con il passato, il sindaco Pizzarotti, ma nel suo discorso di Sant'Ilario lo ha fatto in maniera più netta che mai: «Provenivo da un'esperienza - ha detto - che tende a dividere tutti tra buoni e cattivi, tra giusto e sbagliato: invece la poli-

tica è semplicemente il mondo del realizzabile. la politica ci cambia, ci forgia, ci corregge, ci può migliorare». Se non proprio un (ardito?) «mea culpa» è la testimonianza della profonda trasformazione di chi adesso rifiuta un'idea di politica «degradata da chi grida più forte e dalle dita puntate». Ogni riferimento a persone realmente esistite non è puramente casuale. Sia chiaro: cinque anni fa senza i voti di chi riempiva anche le nostre piazze inneggiando a Grillo, Pizzarotti non sarebbe mai stato eletto sindaco: è un banale dato di fatto. Ma mai come oggi l'arcondo padre padrone del Movimento 5 Stelle è il primo cittadino della «piccola capitale» sono lontani, distanti. **segue** **PAG. 6**



Sant'Ilario I premiati insieme con il sindaco Pizzarotti ieri all'auditorium Paganini.

**PARMA**

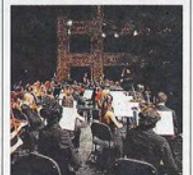
Una città «viva, attiva e operosa, pronta a farsi su le maniche e a lavorare con entusiasmo». E' così che il sindaco Pizzarotti vuole Parma ed è quella, dice, la Parma che rappresentano i «magnifici otto» premiati in occasione di Sant'Ilario. Ieri mattina al Paganini è andato in scena il quinto discorso di Pizzarotti, l'ultimo prima delle elezioni. Fa un bilancio della sua esperienza amministrativa e sottolinea: «Parma si è rimessa in cammino». Poi aggiunge: «Ogni cosa fatta è pensata con unico obiettivo: lasciare il Comune migliore di come lo abbiamo trovato».

Poi la consegna dei premi: la medaglia d'oro a Arturo Carlo Quintavalle e gli attestati di civica benevolenza a Giulia Ghirelli, Giovanni Ballarini, Veterani dello sport, Cus Parma, Anceasco, Emporio Solidale e Lanzzi trasporti. **Bandini, Zurini, Dallapina, Moretti, Rotolo** **PAG. 6-7-8-9-11**

**DONATO DALLA BARILLA**  
Un nuovo mezzo per la Protezione civile

**ALLA CORALE VERDI**  
I riconoscimenti dei Veterani dello sport

**DALLA REGIONE**  
In arrivo 5,5 milioni per i danni dell'alluvione  
**PAG. 14**



**TRIBUNALE**  
Regio, niente risarcimento all'orchestra  
**PAG. 16**

**SALSOMAGGIORE**  
Assegnata la gestione del Golf club  
**PAG. 23**

**VELLUTINI SALDI**  
Tel. 0521.959147  
**MONTONI CASHMERE CAPI PELLE**  
**DOMENICA APERTO**  
Str. Tronchi 32 Vigheffo Parma  
Str. Repubblica 5 Parma

**In corsivo**  
**Libiamo**  
Davide Barilli  
La scatola di sabbia zeppa di petrolio e di ogni ben di dio archeologico è una polveriera. Fa strano pensarci. Pochi anni fa la Libia era meta turistica. Da Sabratha a Leptis Magna. Con le greggi di pecore sulle rovine romane come nelle incisioni di Piranesi. E i piccoli tombaroli che proponevano sesterzi ingommati di terra raccattati sotto le tombe. Eppure si capiva che qualcosa era stonato. A partire dall'aeroporto della capitale: quella gigantografia di Gheddafi in ray ban e kalashnikov che sparava a un velivolo con bandiera Usa era un benvenuto da rabbrivire. Un certo disagio lo davano poi le caserme italiane sulla spiaggia, abbandonate testimonianze di un colonialismo ambiguo che al di là della retorica ha lasciato tracce di poco rispetto per la bandiera tricolore. L'impiccagione in piazza di Omar el Mukhtar (il loro eroe) da parte degli italiani la tramandano ai bambini. Al punto che pronunciare il nome Graziani da quelle parti significava rischiare delle sennate. Anche se poi, in albergo, se volevi un po' di alcol (proibitissimo) bastava tirar fuori un po' di soldi e il sorriso mellifluido del barista era una promessa che Tripoli poteva ancora essere un «bel suo d'amore».

**PARMA LAMP**  
**GRANDE SVENDITA DI LAMPADE PER RINNOVO MOSTRA**  
VIA LA SPEZIA  
CAVALLI DI COLLECCHIO  
TEL. 0521/804317

**NOVA OPEL ASTRA GPL**  
A partire da **16.900 €**  
**PIEMMEAUTO**  
www.piemmeauto.com  
FELEGARA (PR) Uscita autostrada FORNOVO Tel. 0525.430328  
FIDENZA (PR) Via Emilia uscita raccordo autostrada Tel. 0524.527182



**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
157 punti base

**CHI SALE**  
UBI BANCA +9,4%  
brilla con le good banks



**CHI SCENDE**  
CINA -3,6%  
cala l'interscambio con l'Italia



**IMPRESE** LO SCORSO ANNO IL GRUPPO E' CRESCIUTO DEL 28%. SVILUPPO A LUNGO TERMINE

# Custom, il business arriva dal fisco Il fatturato 2016 sfiora i 100 milioni

Stradi: «I nostri prodotti? Sono pensati per non far perdere tempo»

**Lorenzo Centenari**

Crescita a doppia cifra, «quota 100 milioni» dietro l'angolo, un futuro che promette sbocchi sempre nuovi. Leader nel campo delle soluzioni meccatroniche di stampa e scansione per i mercati professionali, il Gruppo Custom di Fontevivo archivia il 2016 festeggiando un fatturato di 99,6 milioni di euro (+28,1%) e soprattutto accogliendo come una manna l'evoluzione di un quadro normativo fiscale, quello nazionale, che non potrà che favorire lo sviluppo a lungo termine del business. Già, perché dal 1° gennaio è in vigore anche in Italia la legge che autorizza i contribuenti Iva ad adottare la memorizzazione in forma elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla cessione di beni e servizi ai privati. In altri termini: a partire da quest'anno, qualsiasi esercizio commerciale potrà equipaggiarsi di strumento telematico e avanzare di battere il prezzo del prodotto sul registratore di cassa, dicendo addio al «vecchio» scontrino (salvo esplicita richiesta del cliente) e comunicando l'incasso al Fisco in forma virtuale, snellendo quindi l'intera procedura. Proprio nella tecnologia per



Custom Carlo Stradi (a destra) e Alberto Campanini.

## I numeri del gruppo

■ 6 brand, 8 aziende, un solo gruppo internazionale che dopo l'exploit dello scorso anno (99,6 milioni di euro) si appresta ad oltrepassare di slancio quota 100 milioni di euro di fatturato, col target dei 120 milioni in calendario per il fiscal year 2017-18. Fondata a Fontevivo nel 1992, Custom presidia oggi ogni continente e qualsiasi aspetto della

tecnologia di stampa professionale: dal mercato domestico il contributo maggiore (41,7 milioni di euro), con Europa (20 milioni) e soprattutto Stati Uniti (13,2) in forte crescita. La maggioranza dei ricavi proviene da registratori di cassa e Pos (37%) e da stampanti industriali e kit per chiostri self-service (35%). **LC.**

stampanti fiscali con giornale elettronico, Custom ha nel tempo conquistato un ruolo di riferimento su scala globale. E dopo le esperienze di collaborazione con le istituzioni di numerose nazioni occidentali, ma anche del continente africano (in Tanzania, ad esempio, la disciplina sulla trasmissione telematica risale al 2010), la gamma Custom di soluzioni all'avanguardia per Pos e retail è pronta a raggiungere i banconi e le casse di negozi, bar e ristoranti anche del Belpaese.

«Ogni Stato che adotti una nuova normativa - spiega Carlo Stradi, presidente e ceo del Gruppo - sceglie sempre la tecnologia più moderna. Grazie al nostro spirito di innovazione e all'ascolto delle specifiche esigenze di ciascun singolo interlocutore, da semplice produttore qualificato ora all'azienda viene riconosciuta dalle istituzioni anche la funzione di autorevole consulente». Il ramo della trasmissione telematica dei corrispettivi è ovviamente solo una delle business unit che hanno contribuito all'escalation dei volumi e della reputazione di un'impresa, quella avviata 25 anni fa da Alberto Campanini (oggi direttore tecnico e Cto) e dallo stesso Carlo Stradi, che a distanza di un quarto di secolo figura nientemeno come l'unico player «worri-

de» ad erogare soluzioni complete che includono hardware, software e servizi. Dallo scontrino del caffè al prelievo Bancomat, dal ticket del parcheggio al check-in all'aeroporto: senza accorgersene, la tecnologia Custom fa parte del nostro quotidiano. Anche le divisioni Aviation (stampa carte d'imbarco ed etichette bagagli) e GLB (Game, lottery & betting), ora entrambe al 10%, stanno progressivamente guadagnando quote. L'unità votata al mondo della telefonia mobile genera oggi il 2% del fatturato, ma ha di fronte a sé grandi prospettive. Proprio in questi giorni Custom sarà al Nrf Retail Big Show di New York per presentare l'ultimo progetto: K3 ed è la prima stampante termica per punti vendita con scanner barcode wireless integrato.

«Al fatturato record - commenta Stradi - hanno concorso sia la forte ascesa del mercato americano, sia l'impulso delle divisioni Aviation e Gaming, ambedue in rapida crescita. La chiave del successo? I nostri prodotti - sostiene - sono pensati per non far perdere tempo al cliente e non distogliergli dal business principale. Per Custom, una tecnologia innovativa deve infatti risultare non solo integrata, ma anche e soprattutto di facile utilizzo». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Opinione: Valentino Gandolfi\***

## Il lavoro è il fulcro delle priorità del nostro Paese

Nel discorso di fine anno il presidente della Repubblica ha detto con forza che il lavoro è il fulcro delle priorità che il Paese deve affrontare. E' la prima volta che ciò viene affermato a livello istituzionale dall'ultima crisi economica. Tale qualificazione non ha bisogno di essere argomentata, essendo ben noto che una soddisfacente occupazione sostiene la domanda, comprime gli squilibri reddituali, riduce la fuga dei giovani all'estero, riequilibra il potere contrattuale tra lavoratori e datori di lavoro, ecc. La connessione prioritaria pone in primo piano gli interventi per il lavoro nella gerarchia degli investimenti pubblici. Le parole del presidente hanno trovato unanime consenso da parte delle forze politiche, del governo e delle diverse espressioni associative, ma c'è il fondato rischio che la questione continui ad essere trattata in termini riduttivi rispetto alla gravità assunta.

Ultimamente sono stati presi in tema di lavoro due ordini di provvedimenti che si sono dimostrati inefficaci ed inefficienti. Il primo è di tipo normativo, incentrato sul Jobs Act, teso principalmente a togliere potere a sindacati e lavoratori: i posti di lavoro non potevano che restare quelli che erano. Sono ormai pochi coloro che difendono

tal intervento. Le cose non possono cambiare nemmeno ripristinando l'art. 18 o estendendo ad altre fasce dimissionari di imprese. L'altro provvedimento concerne la decontribuzione per le assunzioni stabili. Si va sempre più diffondendo la convinzione dell'inefficienza di queste erogazioni ai fini della creazione di posti di lavoro. Le imprese assumono se prevedono una crescita delle vendite, a prescindere da vantaggi dati da una compressione transitoria del costo della manodopera. L'attuale Ministero del capo dello Stato, il ministro dello sviluppo economico ha dichiarato che, proprio per dare una risposta concreta alla preoccupazione del capo dello Stato, il governo impegnerà più risorse per le imprese onde stimolare l'innovazione, la riorganizzazione dei processi produttivi, l'introduzione delle nuove tecnologie. Questa svolta supera chiaramente l'azione governativa precedente ed è senz'altro condivisibile perché è soprattutto dalla realtà delle imprese che si attende la produzione di posti di lavoro. Una risposta del genere è senz'altro coerente con gli obiettivi aziendali ma è insufficiente per la ripresa economica auspicata. Un orientamento significativo della politica italiana in quest'ultima direzione sarebbe certamente un robusto contributo alla ripresa economica e alla crescita dell'occupazione, e troverebbe il plauso di imprese e lavoratori, ma darebbe risultati occupazionali sensibili

in tempi troppo lunghi, incapaci di arrestare la deriva economica e sociale che stiamo vedendo. Bisogna tenere presente che per recuperare il Pil pre-crisi con i connes- si posti di lavoro servirebbero ancora circa dieci anni in base ai tassi di crescita previsti dal Fmi, sperando nella continuità espansiva dell'attuale ciclo economico mondiale. I tempi per raggiungere il tasso di occupazione pre-crisi (che anche allora era ben inferiore a quello di altri paesi dell'Ue) sono ancora più incerti, per due principali motivi. In primo luogo, le imprese devono colmare il divario di produttività che le separa da quelle di altri paesi con cui competono, fatto che si manifesta necessariamente con la riduzione di manodopera a parità di produzione. In secondo luogo, bisogna tenere conto delle caratteristiche delle nuove tecnologie che devono essere interiorizzate nei processi economici, che si estrinsecano con la crescente digitalizzazione dell'attività economica, come è già ben leggibile in paesi come gli Stati Uniti. Insomma, sarebbe illusorio contare in prospettiva su una relazione Pil-posti di lavoro pari a quella del passato. Né si può pensare di avere a breve-medio termine un apporto significativo di nuovi posti lavoro da start up.

Da quanto si è esposto scaturisce che una consistente crescita di posti di lavoro non può essere ricercata sul solo fronte delle imprese. Serve senz'altro quel mix di interventi ambientali complementari alle stesse di cui si è detto, ma serve anche destinare ingenti risorse pubbliche su aree critiche non sempre mirate direttamente alla competitività aziendale e che generano lavoro. Ci si riferisce all'assetto idro-geologico, alla sicurezza degli edifici pubblici (come quella del dimenticatoio piano delle scuole annunciato all'inizio del mandato del precedente Governo), alle infrastrutture materiali e immateriali, agli interventi antisismici in interi agglomerati urbani, ecc. ecc. Se ne parla solo quando succedono gravi calamità, a cui non seguono poi continuità di attenzione del Governo, sistematicità degli interventi, impieghi corrispondenti di risorse. Le relative priorità dichiarate sono state in genere deviate da preoccupazioni politiche populiste o elettorali, nonché da lobby economiche, finanziarie e bancarie. Una nuova politica economica-sociale come quella appena delineata richiede un approccio keynesiano, adattato alla situazione storica del Paese, incentrato su ingenti investimenti pubblici, e significa che la creazione di posti di lavoro deve diventare il parametro principale nella valutazione degli investimenti da realizzare. ♦

\*già Ordinario di Economia e gestione delle imprese

**WORLD CHEESE AWARDS** TRA I VINCITORI 7 CASEIFICI PARMENSI



## Al Parmigiano 38 medaglie

■ Saranno premiati martedì in Sala del Tricolore, a Reggio Emilia, i 42 caseifici che hanno partecipato alla spedizione della nazionale del Parmigiano Reggiano al World Cheese Awards 2016 di San Sebastian. Dalla Spagna la squadra dei caseifici reggiani, parmensi, modenese, mantovani e bolognesi è rientrata con 38 medaglie e tre «supergold». Questi risultati hanno fatto del Parmigiano Reggiano il formaggio più premiato in un concorso internazionale che ha visto scendere in campo oltre 2.000 campioni di formaggi. Tra i caseifici vincitori a San Sebastian ce ne sono anche sette di Parma. Il Battistero, bronzo categoria «22-29 mesi», Caseificio Gennari Sergio e figli, bronzo categoria «oltre i 30 mesi», Caseificio Sociale di Ravarano e Casaselvatica, bronzo categoria «18-21 mesi», Caseificio Sociale di Urzano, argento categoria «22-29 mesi», Caseificio Sociale Berettinazza, argento categoria «oltre i 30 mesi», Caseificio La Traversetolese, oro categoria «22-29 mesi», argento categoria «oltre i 30 mesi», Caseificio Sociale Palazzo, argento categoria «oltre i 30 mesi».

**GRUPPO IMPRESE** IL 26 UN INCONTRO

## Il mercato austriaco, opportunità per le pmi

■ Il Gruppo Imprese Artigiane organizza, per mercoledì 26 gennaio alle 17.30 a Palazzo Soragna, l'incontro, del ciclo Gta Networking, dal titolo: «L'Austria, un vicino conosciuto? Nuovi orizzonti per l'internazionalizzazione delle Imprese Artigiane e le pmi di Parma». Dopo i saluti del presidente del Gruppo Imprese Giuseppe Iotti, entrerà in vivo dell'argomento Alberto Calugi, consulente all'internazionalizzazione, per presentare la ricetta ideale per le pmi esportatrici, di cui «bigger, wider, smarter» costituiscono gli ingredienti fondamentali.

Marion Biber, responsabile Italia della Austrian Business Agency - Aba - proseguirà facendo conoscere meglio agli imprenditori presenti le caratteristiche economiche, e non solo, dell'Austria, che pur essendo vicina di casa del nostro Paese è raramente vista dalle nostre imprese come possibile mercato di sbocco per i propri prodotti. Infine

Gregor Postl - consigliere commerciale Ambasciata Austria - chiuderà la serata con la relazione dal titolo: «Italia e Austria - una proficua relazione economica. Aspettative del cliente austriaco e primi passi all'estero». L'incontro è realizzato con il patrocinio del Ministero e degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con quello dell'Ambasciata d'Austria. «L'Austria è un paese ricco - commenta il segretario Gia Maurizio Caprari - con un'economia in ottima salute, vicino a noi, che apprezza il nostro Paese ed il nostro «saper fare». Per le aziende artigiane e le pmi di Parma è una bella occasione per conoscere più da vicino nuove possibilità di sbocco per le proprie attività». La partecipazione è gratuita ed aperta a tutte le imprese interessate, previa registrazione della propria presenza alla segreteria organizzativa del Gta. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il futuro parte da Parma.  
Essere vicini è guardare oltre i confini**  
Entra in Cariparma, scopri Crédit Agricole.

